



Note operative per la compilazione della Matrice di Tuning

A cura del Presidio Qualità di Ateneo
Maggio 2026



Sommario

1. Scopo e campo di applicazione	2
2. Inquadramento nel sistema di Assicurazione della Qualità, finalità e principi	2
3. Struttura della Matrice di Tuning e indicazioni operative	3
Glossario di riferimento	5
Esempio di matrice di Tuning	6

1. Scopo e campo di applicazione

La presente guida fornisce indicazioni operative e unitarie per la predisposizione della Matrice di Tuning dei Corsi di Studio (CdS), quale strumento centrale per la progettazione e il monitoraggio dell'offerta formativa. La Matrice di Tuning consente infatti di verificare la coerenza interna del progetto formativo, assicurando in particolare l'allineamento tra risultati di apprendimento attesi, competenze da sviluppare e attività formative previste.

Essa nasce come strumento proposto dal progetto Tuning Educational Structures in Europe¹, avviato nel 2000 con l'obiettivo di tradurre gli obiettivi strategici del Processo di Bologna in azioni concrete di revisione e modifica dei Corsi di Studio universitari.

Queste linee guida sono rivolte in primis ai Coordinatori/trici ai CdS, ai Gruppi di Riesame e, in generale, ai docenti e alle strutture di supporto.

2. Inquadramento nel sistema di Assicurazione della Qualità, finalità e principi

La Matrice di Tuning costituisce uno strumento di supporto ai punti di attenzione previsti dal sistema AVA3, in particolare per quanto riguarda la coerenza tra obiettivi formativi, profili in uscita, risultati di apprendimento e attività formative (Punto di Attenzione D.CDS.1.3 – Offerta formativa e percorsi²). I contenuti della Matrice devono risultare pienamente coerenti con quanto dichiarato nella Scheda SUA-CdS, in particolare nei quadri A4.b.1, A4.b.2, A4.c.

¹ <http://www.unideusto.org/tuningeu/>

² Riferimento AVA3, D.CDS..1.3.1: Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo



Essa può avere tre finalità:

- verificare che tutti i risultati di apprendimento previsti dal corso di studio siano effettivamente sviluppati da una o più attività formative;
- evidenziare il contributo di ciascun insegnamento al progetto formativo complessivo;
- favorire il coordinamento didattico tra docenti e una progettazione consapevole dei percorsi formativi.

La Matrice di Tuning non rappresenta un adempimento formale, ma uno strumento dinamico di supporto all'Assicurazione della Qualità. Essa può essere utilizzata:

- per la progettazione di un nuovo CdS, come supporto alla programmazione del percorso formativo;
- per il monitoraggio dell'offerta formativa, come strumento per verificare in che modo le attività formative del CdS concorrono al raggiungimento degli obiettivi formativi dichiarati; la matrice è infatti richiesta come allegato nelle procedure di revisione dell'ordinamento;
- come documento di supporto al Riesame ciclico;
- come supporto alla revisione dei syllabi degli insegnamenti; a partire dalla matrice, ciascun docente, tenendo a riferimento gli obiettivi formativi dell'insegnamento come definiti nel Regolamento didattico del CdS (All.1 al Regolamento), articola il programma dell'attività formativa, definisce le modalità di verifica dell'apprendimento, identifica eventuali prerequisiti, indica la bibliografia;
- come allegato o riferimento esplicito nel Regolamento didattico del CdS.

3. Struttura della Matrice di Tuning e indicazioni operative

La Matrice di Tuning è una rappresentazione grafica tabellare che mette in relazione, per ogni area di apprendimento nella quale il CdS è strutturato:

- i risultati di apprendimento attesi del CdS, declinati nei Descrittori di Dublino, ossia i due descrittori disciplinari, "conoscenza e capacità di comprensione (le conoscenze)" e "capacità di applicare conoscenza e comprensione (le abilità)" e i tre descrittori trasversali "autonomia di giudizio", "abilità comunicative" e "capacità di apprendimento";
- le attività formative (insegnamenti, laboratori, tirocini, prova finale) che concorrono al loro conseguimento.



La Matrice di Tuning si articola in righe e colonne (vedere l'esempio riportato a fine documento):

- Righe: riportano fedelmente i **risultati di apprendimento del CdS**, organizzati sotto ciascun Descrittore di Dublino, in coerenza con quanto indicato nei quadri A4.b.2 e A4.c della SUA-CdS.
- Colonne: riportano le **attività formative del CdS** (insegnamenti, moduli, laboratori, tirocini, prova finale).

L'incrocio tra riga e colonna evidenzia il contributo di una specifica attività formativa al raggiungimento di un determinato risultato di apprendimento: la valorizzazione della singola cella indica che quell'attività formativa concorre al raggiungimento di quell'obiettivo formativo.

Per la predisposizione della Matrice di Tuning si suggeriscono le seguenti fasi:

1. Riportare nella matrice, sviluppata per ogni area di apprendimento, fedelmente risultati di apprendimento espressi attraverso i descrittori di Dublino dichiarati nella SUA-CdS.
2. Riportare fedelmente l'elenco delle attività formative previste dal piano degli studi.
3. Compilare la matrice, indicando per ciascun risultato di apprendimento le attività formative che vi contribuiscono. Il/la coordinatore/trice del CdS e il Gruppo di Riesame coordinano questo processo, che però è auspicabile sia il più condiviso possibile con tutti/e i/le docenti che insegnano nel CdS.
4. Verifica finale della completezza e della coerenza della matrice, individuando eventuali risultati di apprendimento non coperti o attività formative non funzionali. Qualora la matrice individui obiettivi formativi non coperti, è opportuno che vi sia una revisione dei programmi dei syllabi in modo da assicurarne la copertura. Analogamente, qualora vi siano obiettivi formativi indicati come sviluppati da tutti gli insegnamenti, è probabile che sia opportuna una riformulazione più puntuale di tali obiettivi. Questa attività di revisione comporterà l'aggiornamento del Regolamento didattico del CdS e pertanto va condotta in modo sincrono rispetto alle procedure di adozione delle modifiche dei Regolamenti didattici dei CdS.

Una Matrice di Tuning correttamente predisposta deve garantire che ogni risultato di apprendimento sia supportato da una o più attività formative e viceversa ogni attività formativa contribuisca al raggiungimento di uno o più risultati di apprendimento. Inoltre, è importante che la distribuzione dei contributi risulti equilibrata lungo il percorso formativo e che vi sia coerenza tra Matrice di Tuning, SUA-CdS e i syllabi degli insegnamenti.



Glossario di riferimento

- **Competenze**

Le competenze rappresentano una combinazione dinamica di conoscenze, abilità, atteggiamenti e valori che lo/la studente/essa sviluppa nel corso del percorso formativo. Esse possono essere specifiche di ambito disciplinare oppure trasversali.

- **Risultati di apprendimento attesi**

I risultati di apprendimento attesi descrivono ciò che il laureato conoscerà, sarà in grado di comprendere e di dimostrare al termine del percorso formativo. Essi devono essere formulati in modo chiaro, osservabile e valutabile, coerentemente con il livello del ciclo di studio e con le consultazioni delle parti interessate.

- **Descrittori di Dublino**

I Descrittori di Dublino costituiscono il riferimento europeo per la descrizione delle competenze attese al termine dei cicli di studio. Essi sono:

1. Conoscenza e capacità di comprensione;
2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione;
3. Autonomia di giudizio;
4. Abilità comunicative;
5. Capacità di apprendimento.

Essi devono fungere da collegamento fra la descrizione sommaria del percorso formativo inserita nel campo degli obiettivi formativi specifici e la tabella delle attività formative e pertanto devono essere utilizzati come cornice di riferimento per la formulazione dei risultati di apprendimento del CdS.



Esempio di matrice di Tuning

	Area di apprendimento	Attività formative										
		Applicazioni di neuroscienze	Metodi di indagine in neuroscienze cognitive e	Valutazione neuropsicologica	Sviluppo neuro cognitivo tipico e atipico	Psicopatologia clinica	Laboratorio di test neuropsicologici	Neuropsicologia	Neurologia clinica	Ambiti di intervento nella psicologia	Etica della ricerca e deontologia professionale
CONOSCENZA E CAPACITA' DI COMPRENSIONE												
Principali modelli teorici e basi neurobiologiche dei processi cognitivi e affettivi		X	X		X			X	X			
Meccanismi funzionali e basi neurobiologiche dei principali disturbi delle funzioni cognitive e affettive conseguenti a patologie dello sviluppo, acquisite, o degenerative			X		X	X	X	X				
Principali metodi comportamentali, neuropsicologici e psicofisiologici per lo studio delle funzioni cognitive e affettive in ambito clinico e di ricerca			X	X			X					
CAPACITA' DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRENSIONE												
Saper utilizzare strumenti di assessment psicologici e/o neuropsicologici		X	X	X			X					
Saper pianificare l'azione professionale dello psicologo (analisi bisogni, definizione obiettivi e risultati attesi)				X		X					X	
Pianificare e valutare interventi psicologici e/o riabilitativi								X				
AUTONOMIA DI GIUDIZIO												
Integrare le conoscenze e gestire la complessità del confronto i diversi modelli teorici inerenti i processi psicologici, neurobiologici e/o psicosociali		X			X	X		X	X			
Formulare giudizi ragionati comprensione del funzionamento complessivo dell'individuo e/o dell'organizzazione			X	X		X	X					
Formulare giudizi ragionati per la scelta delle procedure di ricerca, delle metodiche diagnostiche, di valutazione e di intervento più appropriate			X	X		X	X				X	
ABILITA' COMUNICATIVE												
Capacità di comunicare le conoscenze, i risultati delle loro attività, e le proprie conclusioni a un pubblico di specialisti e non specialisti, in modo chiaro e dettagliato				X		X	X				X	
Capacità di utilizzare in modo comunicativamente adeguato l'inglese con riferimento anche ai lessici disciplinari			X					X				
CAPACITA' DI APPRENDIMENTO												
Possedere gli strumenti cognitivi e relazionali che consentono di proseguire la formazione con studi specialistici.		X	X	X		X	X				X	
Possedere la capacità di pianificare il proprio sviluppo e aggiornamento professionale.									X	X		